



DIREZIONE PROVINCIALE DI: II DI ROMA

UFFICIO TERRITORIALE DI: ROMA 5 - TUSCOLANO

Registrazione di Atto Privato

Il 27/03/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TJS , serie 3 , numero 514

data di stipula: 23/03/2026

ident.vo telematico: TJS26L000514000YG per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: GWRGNN60A06H501F

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

97757620154				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 0,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento:

GasMuha Empowerment Project

Verbale dell'Assemblea dei Soci del 23 marzo 2026

Presiede l'Assemblea Giovanni Janusz Gawronski, Presidente di GasMuha. Agisce da segretario verbalizzatore il socio Fabio Battaglia.

L'assemblea è convocata per discutere del seguente ordine del giorno:

A - Parte ordinaria

1. Relazione sull'attività del 2025 e rendiconto al 31.12.2025: discussione e approvazione;
2. Programma di attività per l'anno 2026: discussione e approvazione;
3. Rinnovo del Consiglio Direttivo;
4. Conferma della quota associativa annuale (€25) o sua modifica;
5. Varie ed eventuali.

B - Parte straordinaria

1. Modifica dello statuto sociale per adeguamento alla normativa sugli Enti del Terzo Settore e spostamento della sede sociale, delega al Presidente per la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate: discussione e delibere;
2. Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e delega al Presidente per lo svolgimento delle attività necessarie a tale fine: discussione e delibere.

L'Assemblea si tiene in seconda convocazione e pertanto, come previsto dallo Statuto, è valida indipendentemente dal numero dei soci partecipanti.

Il Presidente apre la discussione alle ore 20,45.

Parte ordinaria

Sul primo punto dell'OdG (parte ordinaria), il Presidente illustra le attività svolte da GasMuHa nel 2025 e in particolare:

- Haiti: proseguimento del sostegno al villaggio di Port du Bonheur (presidio medico e interventi specifici), senza possibilità di presenza sul posto a causa della situazione di violenza generalizzata nel paese
- Siria: esaurimento degli interventi a causa dell'instabilità geopolitica sopravvenuta nel paese
- Etiopia (città di Adwa): teatro operativo in forte sviluppo

Viene illustrato il rendiconto economico di GasMuHa al 31.12.2025 (allegato):

- Rispetto al 2024, gli oneri sono cresciuti da €45.068 a €50.277,11, essendo rappresentati dal costo delle attività tipiche e per un importo minore (€543 nel 2024 ed €601,87 nel 2025) da costi bancari.
- I ricavi sono aumentati da €21.511 nel 2024 a €34.533,36 nel 2025. La variazione di €13.022,36 è dovuta quasi per intero all'incremento delle erogazioni liberali ricevute, passate da €12.285,00 nel 2024 a €24.802,15 nel 2025. L'incasso proveniente dal 5 per mille è pure aumentato, anche se in misura minore (da €9.226,00 a €9.731,21)
- Il risultato netto di tali dinamiche è un disavanzo di €15.693,75, in diminuzione rispetto al disavanzo di €23.557 del 2024, a cui GasMuha ha fatto fronte con le riserve accumulate negli anni precedenti.

[Firma]

Dopo ampia discussione, l'Assemblea all'unanimità approva la relazione di attività e il rendiconto economico del 2025.

Sul secondo punto dell'OdG (parte ordinaria), il Presidente illustra il programma di attività per il 2026 e in particolare:

- Proseguimento delle attività in corso ad Haiti (supporto continuativo del presidio medico e interventi ad hoc grazie a contatti con controparti affidabili, senza presenza in loco)
- Ulteriore sviluppo di attività in Etiopia (città di Adwa): proseguimento e completamento dei progetti avviati (Campo Italiano, con ristrutturazione di un immobile e sostanziale miglioramento della situazione abitativa di circa 40 famiglie, inclusa suddivisione degli ambienti, consolidamento di strutture pericolanti, fornitura di condotte idriche e servizi igienici); avvio di altri progetti (Egg Hub, con costruzione di pollai e fornitura di animali per allevamento da parte di famiglie locali; supporto e collaborazione con enti benefici presenti sul posto; etc.)

Il socio Michele Raspone illustra inoltre il programma di sviluppo delle attività di marketing, comunicazione e raccolta fondi, da discutere e definire in maggior dettaglio nelle prossime riunioni del Consiglio Direttivo.

Dopo approfondita discussione, l'Assemblea all'unanimità approva il programma di attività per il 2026.

Sul punto 3 dell'OdG (parte ordinaria), l'Assemblea prende atto delle dimissioni dal Consiglio Direttivo di Gianna Sciplini e Stefania Bodini, ringraziandole per il fattivo contributo fornito all'Associazione.

L'Assemblea quindi nomina quali componenti del Consiglio Direttivo: Giovanni Gawronski, Michele Raspone, Guido Grasso, Gianluca Soma e Sergio Valli.

Ai sensi dello statuto, i nuovi componenti del Consiglio Direttivo nominano di Giovanni Gawronski presidente di GasMuha.

Sul punto 4 dell'OdG (parte ordinaria), l'Assemblea delibera di aumentare la quota associativa annuale a 35 euro.

Sul punto 5 dell'OdG (parte ordinaria) non vi è nulla da deliberare.

Il Presidente apre quindi la discussione sulla parte straordinaria dell'OdG.

Sul primo punto dell'OdG (parte straordinaria), il Presidente illustra le ragioni che rendono necessaria la modifica dello Statuto sociale. L'attuale Statuto di GasMuha risulta obsoleto rispetto alle innovazioni introdotte nella normativa sul Terzo Settore (in particolare dal Dlgs 03/07/2017 n. 117, nel seguito Codice del Terzo Settore o semplicemente Codice).

La proposta di revisione dello Statuto include anche lo spostamento della sede legale dell'Associazione da Milano a Rocca di Papa (Roma), Comune di residenza del Presidente.

L'Assemblea dopo approfondita discussione approva all'unanimità la proposta di modifica dello Statuto di GasMuha, compreso lo spostamento della sede sociale da Milano a Rocca di Papa (Roma), secondo il testo allegato al presente verbale. L'Assemblea inoltre delega il Presidente all'esecuzione delle attività necessarie per la registrazione del nuovo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate.

Sul secondo punto dell'OdG (parte straordinaria), il Presidente illustra le ragioni che rendono opportuno chiedere l'iscrizione di GasMuha al RUNTS entro la scadenza del 31 marzo p.v.

Nella domanda di iscrizione, GasMuha dovrà indicare la sezione del RUNTS alla quale intende iscriversi tra le sette esistenti. Il Presidente propone che GasMuha si iscriva nella sezione APS, che meglio corrisponde alla sua attività.

Dopo approfondita discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera di chiedere l'iscrizione al RUNTS nella sezione APS e delega il Presidente a compiere tutti gli atti necessari a tale fine entro la scadenza del 31 marzo 2026.

Elenco dei soci presenti in persona:

- Giovanni Janusz Gawronski
- Michele Raspone
- Fabio Battaglia

Elenco dei soci presenti per delega:

- Soci che hanno delegato il Presidente, Giovanni Gawronski:

- o Alessandrini Giorgio
- o Amoruso Marco
- o Bassi Alda
- o Battaglia Laura Silvia
- o Belli Erminia
- o Benni Alessandra
- o Bodini Stefania
- o Bonoldi Guido
- o Bosckin Lorenzo
- o CampolunghiAlberto
- o Carless Andrew
- o Carletti Massoli Anna Maria
- o Cirio Valerio
- o Di Giammarco Sandra
- o DiGiammarco Caterina
- o DiGiammarco Edoardo
- o DiGiammarco Margherita
- o Gambato Rachele
- o Gambato Mario
- o Gawronski Marcello
- o Gawronski Nicodemo Janusz
- o Martinelli Tiziana
- o Mazzei Mario
- o Merola Vittorio
- o Netchitailo Oxana
- o Nisi Alessandro
- o Pecoraro Michele
- o Peri Marco
- o Peveraro Stefania
- o Porro Anna



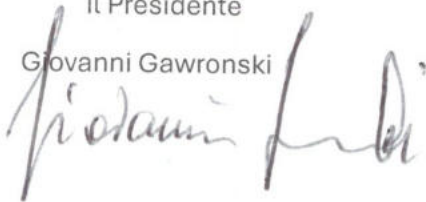
- Ruffini Giuseppe
- Sartori Andrea
- Schiraldi Alberto
- Sironi Elena
- Soma Gianluca
- Tersalvi Giulio Cesare
- Valli Sergio
- Volpi Lorenzo
- Garibaldi Livia

- Soci che hanno delegato il socio Fabio Battaglia:

- Ersilia Brambilla
- Antonio Aliotta
- Maurizio Pino
- Domenico Dentice di Accadia Capozzi

Il Presidente

Giovanni Gawronski



Il segretario verbalizzatore

Fabio Battaglia



AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE II DI ROMA Ufficio Territoriale di Roma 5 Tuscolano
N. <u>514</u>
Serie <u>3</u>
Data <u>27-03-26</u>
REGISTRATO CON EURO
<u>200/00</u>
IL DIRIGENTE



IL FUNZIONARIO (*)

Michele QUACQUARELLI

Firma su delega del Direttore Provinciale



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "GASMUHA EMPOWERMENT PROJECT APS"

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Denominazione e Qualifica

1. È costituita l'Associazione denominata "GasMuHa Empowerment Project APS", di seguito indicata come "Associazione". L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, assume la forma giuridica di Associazione di Promozione Sociale (APS) ed è disciplinata dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Articolo 2 – Sede

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune Rocca di Papa (RM). Il Consiglio Direttivo potrà istituire e sopprimere sedi secondarie o sezioni staccate in altre località, nonché trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.

Articolo 3 – Finalità e Oggetto Sociale

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Articolo 4 – Attività di Interesse Generale

1. L'associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, in conformità con quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a) "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112".
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante



in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, in ottemperanza al proprio oggetto sociale, le attività che l'Associazione esercita per il raggiungimento delle proprie finalità sono:

- Interventi di beneficenza diretta e cooperazione internazionale a favore di bambini, famiglie e persone disagiate, principalmente in paesi non OCSE;
- Invio di beni di prima necessità (alimenti, medicinali, vestiario) in zone colpite da emergenze umanitarie o povertà estrema.
- Finanziamento di borse di studio o programmi educativi per garantire l'accesso all'istruzione di base ai minori in contesti svantaggiati.
- Supporto nella costruzione, manutenzione e gestione di strutture per il sostentamento dei minori e delle loro famiglie per il miglioramento delle loro condizioni di vita;
- Progettazione e realizzazione di centri di accoglienza, scuole, mense o ambulatori medici nei territori d'intervento;
- Fornitura di impianti per l'accesso all'acqua potabile o sistemi di energia rinnovabile a servizio di comunità rurali e strutture sociali;
- Interventi di assistenza umanitaria e solidarietà sociale per contrastare la povertà e l'emarginazione;
- Attivazione di programmi di "sostegno a distanza" per garantire continuità alimentare e sanitaria a singoli nuclei familiari;
- Distribuzione di aiuti umanitari a collettività estere presenti in Italia che versano condizioni di particolare fragilità;
- Collaborazione con organizzazioni senza scopo di lucro locali per il perseguimento delle finalità di solidarietà internazionale;



- Creazione di partenariati con ONG locali nei paesi non OCSE per monitorare l'efficacia degli aiuti e favorire l'auto-sviluppo delle popolazioni;
- Formazione dei partner locali per la gestione autonoma delle infrastrutture donate;
- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi (fundraising) per finanziare i progetti istituzionali;
- Promozione di eventi culturali o banchetti informativi finalizzati alla diffusione della cultura della solidarietà internazionale.

Articolo 5 – Attività Diverse

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri stabiliti dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.
2. L'individuazione e la deliberazione di tali attività diverse spettano all'organo amministrativo (Consiglio Direttivo), il quale dovrà operare nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.
3. L'organo amministrativo attesta il carattere secondario e strumentale di tali attività nella relazione di missione o in una nota integrativa al bilancio di esercizio.

TITOLO II – SOCI

Articolo 6 - Gli Associati

1. Sono associati dell'Associazione le persone fisiche e gli enti che, condividendone le finalità, presentino domanda di ammissione, si impegnino a rispettare lo statuto e i regolamenti interni, e versino la quota associativa annuale.
2. Per i soci minori di età, il diritto di voto in Assemblea è esercitato, sino al compimento del diciottesimo anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale.
3. Non sono ammesse discriminazioni di alcun tipo nell'ammissione degli associati.
4. L'Associazione deve mantenere, sin dalla costituzione e durante tutta la sua esistenza, un numero non inferiore a sette persone fisiche socie, come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 117/2017. Qualora tale numero minimo venga meno, esso deve essere reintegrato entro un anno.

Articolo 7 - Ammissione dell'Associato

1. Possono aderire all'Associazione in qualità di soci:



- a) Le persone fisiche che condividono le finalità dell'ente;
- b) Gli Enti del Terzo Settore o altri enti senza scopo di lucro che ne condividono le finalità.

Resta inteso che, ai sensi dell'art. 35, comma terzo, l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, è consentita a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

2. L'ammissione alla qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte dell'interessato. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato entro 30 giorni. In caso di rigetto, la delibera deve essere motivata e comunicata entro 60 giorni. L'aspirante associato può proporre appello all'Assemblea entro 30 giorni che delibera su questo punto in via ordinaria a maggioranza semplice.

Articolo 8 - Perdita della Qualità di Associato

1. La qualifica di associato si perde per:

- Recesso volontario comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo.
- Mancato pagamento della quota associativa annuale entro 6 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale, con decadenza automatica senza necessità di formalità.
- Esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi.
- Decesso.

2. La perdita della qualità di associato determina automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita.

Articolo 9 - Sanzioni Disciplinari

1. Costituiscono causa di sanzioni disciplinari il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni degli organi preposti. Il Consiglio Direttivo può adottare i seguenti provvedimenti disciplinari: richiamo scritto, sospensione temporanea della tessera, esclusione dall'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo deve contestare per iscritto l'addebito al socio, che ha 10 giorni per presentare controdeduzioni e difese.

3. Contro il provvedimento di esclusione è ammesso appello all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione che delibera su questo punto in via ordinaria a maggioranza semplice.

Articolo 10 - Diritti e Doveri dei Soci

1. I soci hanno diritto di partecipare alle assemblee con diritto di voto, eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi, essere informati sulle attività dell'Associazione, ed esaminare i libri sociali.



L'esercizio del diritto ad esaminare i libri sociali avviene mediante richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi. L'esame avviene presso la sede dell'Associazione, in orari concordati, alla presenza di un componente dell'organo amministrativo."

2. I soci hanno il dovere di rispettare il presente statuto e i regolamenti interni, versare la quota associativa annuale, contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, e tenere un comportamento conforme allo spirito e alle finalità dell'Associazione.

Articolo 11 - Volontari

1. L'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

2. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione e dei suoi progetti utilizzando il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti di legge e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

4. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

TITOLO III – ORGANI SOCIALI

Articolo 12 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea degli Associati;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente;

L'Organo di Controllo ed il revisore legale (nei casi previsti dalla legge se nominati dall'assemblea);

Collegio dei Garanti (se nominata dall'assemblea)

Commissione consultiva (se nominata dal Consiglio Direttivo).

Articolo 13 – Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa.

2. L'Assemblea ordinaria:



- Approva il bilancio di esercizio.
- Elegge e revoca i componenti degli organi sociali.
- Approva i regolamenti.
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

3. L'Assemblea straordinaria:

- Delibera sulle modificazioni dello statuto.
- Delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

4. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'ordine del giorno, da inviare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza tramite posta elettronica (e-mail ordinaria) all'indirizzo comunicato dal socio all'atto dell'adesione o successivamente variato, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). È responsabilità del socio comunicare tempestivamente ogni variazione del proprio indirizzo e-mail.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano. Viene nominato un segretario verbalizzante.

6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

8. Per le modifiche statutarie è richiesta la presenza di almeno due terzi degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 14 - Diritto di Voto e Rappresentanza

1. Ciascun associato ha diritto a un voto.

2. In deroga a quanto previsto al comma precedente, agli associati che sono Enti del Terzo Settore possono essere attribuiti dal regolamento interno più voti, fino a un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti.

3. Ogni associato può essere rappresentato in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato può ricevere un numero massimo di tre deleghe oppure cinque deleghe se gli associati sono non meno di cinquecento.

Articolo 15 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti, comunque da definirsi in numero dispari.



Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

2. Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente.

3. Il Consiglio Direttivo viene convocato a cura del Presidente o quando ne faccia richiesta almeno due consiglieri mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione o 24 ore in casi di urgenza, tramite posta elettronica ordinaria, PEC o sistemi di messaggistica istantanea che garantiscano la prova della ricezione.

4. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, conservato agli atti e a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

5. È possibile partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche mediante audio-conferenza o audio/video-conferenza, con le modalità indicate all'art. 24.

6. Sono competenze del Consiglio Direttivo:

- Compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli riservati all'Assemblea.
 - Fissare le norme per il funzionamento dell'Organizzazione.
 - Predisporre e sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo (entro dicembre) e il bilancio consuntivo
 - Determinare il programma di lavoro e autorizzare la spesa.
 - Eleggere il Presidente e il Vice Presidente.
 - Nominare il Segretario (ed eventualmente il Tesoriere), che può essere scelto anche tra non componenti del Consiglio.
 - Delegare poteri al Presidente o a uno o più consiglieri con obbligo di riferire periodicamente.
- Istituire la Commissione consultiva e nominare i suoi componenti.
- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci e deliberare sulle esclusioni.
 - Ratificare i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.
 - Assumere il personale necessario e nominare, all'occorrenza, un Direttore.

7. Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio effettuate nel corso del triennio devono essere disposte dall'Assemblea. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Articolo 16 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei voti, dura



in carica tre anni e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

- Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio.
- È autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni da Pubbliche Amministrazioni, Enti e Privati, rilasciandone quietanza.
- Ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Organizzazione.
- Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Commissione consultiva.
- In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- In caso di assenza, impedimento o cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera. Di fronte ai soci e ai terzi, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Articolo 17 - Organo di Controllo e Revisione Legale

1. La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria al superamento dei limiti dimensionali previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017. La nomina del Revisore Legale dei conti è parimenti obbligatoria qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 31 del medesimo Decreto. L'Assemblea può comunque procedere alla nomina di tali organi su base volontaria, qualora lo ritenga opportuno per la trasparenza e la corretta gestione dell'Associazione

2. L'Organo di Controllo può essere costituito in forma monocratica o collegiale, secondo quanto deliberato dall'Assemblea in sede di nomina. In caso di organo collegiale, esso si compone di tre membri effettivi; il Presidente è nominato dall'Assemblea tra i componenti eletti. Spetta all'Assemblea decidere sulla nomina di eventuali membri supplenti.

3. Al ricorrere dei requisiti di legge, l'Organo di Controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i membri (o il titolare dell'organo monocratico) devono essere iscritti nel registro dei revisori legali. Qualora l'Organo di Controllo non eserciti la revisione legale, o qualora la legge lo imponga separatamente, l'Assemblea nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 18 – Collegio dei Garanti

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate



nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

2. Il Collegio ha il compito di esaminare le controversie tra i soci, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi; giudica ex bono et equo senza formalità di procedure.

Art. 19 - Commissione consultiva

1. Il Consiglio Direttivo può istituire la Commissione consultiva e ne indica i suoi componenti, ed il loro numero. I componenti possono essere scelti anche tra i non soci. È facoltà del Consiglio Direttivo nel corso del triennio nominare ulteriori componenti.

2. La Commissione consultiva ha durata triennale ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

3. La Commissione consultiva è convocata dal Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

4. La Commissione consultiva ha il compito di fornire indirizzi generali sulla programmazione annuale delle attività dell'Associazione in relazione al raggiungimento dello scopo sociale. Gli indirizzi emessi dalla Commissione consultiva non sono vincolanti per il Consiglio Direttivo.

Articolo 20 – Dei libri sociali

1. L'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo;
- d) registro dei volontari, vidimato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. 117/2017
- e) il libro delle adunanze e delle decisioni del Collegio dei garanti, se nominato;
- f) libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato;
- g) il libro delle adunanze e delle decisioni della Commissione consultiva.

TITOLO IV – PATRIMONIO E BILANCIO

Articolo 21 – Risorse Economiche

1. Il patrimonio è costituito da quote associative, contributi pubblici o privati, donazioni, lasciti e proventi delle attività. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione.

2. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.



Articolo 22 – Bilancio d'Esercizio e bilancio sociale

1. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio, redatto ai sensi della normativa vigente sugli Enti del Terzo settore, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i termini di legge.
2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione.
3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
4. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, viene redatto il bilancio sociale.
5. L'Associazione ottempera alla normativa sulla trasparenza amministrativa.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23 – Scioglimento e Devoluzione

1. Qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'assemblea nomina un liquidatore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c. 1, del D. Lgs. 117/2017 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente.

Articolo 24 – Riunioni a Distanza

1. Le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e di ogni altro organo collegiale dell'Associazione possono svolgersi anche con modalità telematiche (audio o video conferenza).
2. Per la validità di tali riunioni devono essere garantite le seguenti condizioni:
 - a) deve essere consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti e regolare lo svolgimento della riunione;
 - b) deve essere consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
 - c) deve essere garantita agli intervenuti la possibilità di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
3. In caso di riunione telematica, il verbale deve indicare le modalità di collegamento utilizzate per ciascun partecipante.



Articolo 25 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e del Codice Civile.

Articolo 26 – Entrata in Vigore

1. Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione dell'Assemblea dei soci. L'acronimo APS potrà essere utilizzato solo dopo l'iscrizione al RUNTS.

Federico Lenti *Fabio Belli*

ML *P*